



**CON LA CHEMIOIPERTERMIA INTRAPERITONEALE  
POSSONO ESSERE SOMMINISTRATI FARMACI  
CHEMIOTERAPICI A CONCENTRAZIONE ELEVATA**



Si tratta di un vero e proprio “lavaggio” della zona addominale che viene eseguito attraverso l’inserimento di quattro tubi nella parete addominale. Queste quattro cannule sono collegate ad un circuito esterno che funziona come una pompa. Due di queste servono per l’infusione del liquido, le altre, posizionate rispettivamente nella cavità in sede centro addominale e superficialmente nella pelvi, servono invece per la sua fuoriuscita. La soluzione circolante viene portata ad una temperatura di 42-43 gradi grazie ad uno scambiatore di calore. Il liquido rimane in circolo nell’organismo per circa un’ora e mezzo, con un flusso di oltre mezzo litro al minuto. In questo modo tutta la parte addominale viene lavata dalla soluzione farmacologica e si riescono a raggiungere anche le cellule tumorali libere. Una volta terminato il trattamento, il liquido viene aspirato completamente.

Prima di riaprire la cavità addominale viene effettuato un ulteriore lavaggio con una soluzione per dialisi peritoneale per circa cinque minuti.

Si procede quindi alla riapertura chirurgica della cavità addominale ed al lavaggio manuale della stessa con acqua calda da parte dell’équipe operatoria, allo scopo di eliminare tutti i coaguli di sangue ed i frammenti residui.